

APRILE 2011

Sperimentare la riconciliazione

SAN GIOVANNI ROTONDO - «Essere operatori credibili della misericordia; non solo siamo chiamati a sperimentare in noi la misericordia di Dio, ma anche a ottenerla per gli altri con la preghiera e con uno stile di vita che ci faccia segno di quella presenza paterna di Dio che oggi è tanto richiesta» - ha detto mons. Michele Castoro nel congedare i partecipanti della Settimana Internazionale della Riconciliazione svoltasi a San Giovanni Rotondo nei giorni 14-18 marzo 2011. Sono stati più di cento i partecipanti, frati cappuccini e sacerdoti diocesani, provenienti da diverse parti del mondo (Italia, Romania, Spagna, Portogallo, Slovacchia, Polonia, Malta, India, Etiopia, USA, Argentina, Messico, Porto Rico, Colombia), a questo convegno organizzato in collaborazione tra il Segretariato Generale della Formazione del nostro Ordine e il Santuario di san Pio. Un convegno che, avendo sullo sfondo l'esempio dell'«apostolo del confessionale», san Pio, è servito a indicare la strada per rendere «più qualitativamente efficace» l'incontro con la misericordia di Dio pur in presenza dei forti ostacoli frapposti da una cultura secolarizzata. Ecco perché il percorso della Riconciliazione assume oggi un valore ancora più avvertito: è un servizio alla Chiesa ma è anche occasione di un continuo rinnovamento interiore.



Concorso per il Logo del Capitolo generale



ROMA - Durante il primo incontro della Commissione preparatoria si è deciso di indire il concorso per la scelta del Logo dell'84° Capitolo generale OFMCap., come già era stato fatto in occasione del precedente Capitolo. Anche per mezzo di BICI ci rivolgiamo a tutti i frati perché ognuno possa dare spazio alla fantasia ed al proprio estro artistico per creare il Logo per il Capitolo generale. I bozzetti dovranno arrivare alla Segreteria generale, entro e non oltre il 15 dicembre 2011, usando il seguente indirizzo:

sg@ofmcap.org. Spetterà poi al Definitorio generale vagliare le proposte presentate e tra queste scegliere il Logo per il Capitolo generale.

INDICE

- 01** Sperimentare la riconciliazione
 - Concorso per il Logo del Capitolo generale
 - Novità in Curia
- 02** Prediche della Quaresima
 - Padre Pio alla mostra dei 150 anni dell'unità d'Italia
 - Giappone: appello alla solidarietà
- 03** Vicariato d'Arabia: la riorganizzazione
 - I frati accolgono degli Haitiani
 - Capitolo sulla Nuova Evangelizzazione
- 04** Annunciare il Vangelo al Centro commerciale
 - Benedetto XVI presenta la figura di San Lorenzo da Brindisi

Novità in Curia

ROMA - Il 5 marzo scorso, proviene dalla Provincia del Perù, la Fraternità della Curia generale ha accolto **fr. Oscar Fernández-Prada**, chiamato per il servizio di segretario per la lingua spagnola. A fr. Oscar diciamo un fraterno Benvenuto di cuore. Accompagniamo con il nostro grazie e un caloroso arrivederci **fr. Piero Erick Véliz**, membro del Segretariato Generale della Formazione, rientrato in Perù in quanto eletto al servizio di Definitore provinciale.



Prediche della Quaresima

CITTA' DEL VATICANO - "Al di sopra di tutto visiala carità" (Col. 3,14). Continuando la riflessione di Avvento sugli ostacoli che incontral'evangelizzazione nel mondo moderno, nella prima predica di Quaresima, 25 marzo, fr. Raniero Cantalamessa ha preso in esame uno degli ambiti in cui la secolarizzazione incide più negativamente sulla vita e la cultura di oggi: la secolarizzazione dell'amore. Sulla scia delle due Encicliche dedicate dal Santo Padre Benedetto XVI al tema della carità ("Deus caritas est" e "Caritas in veritate"), il predicatore ha cercato di partire dalla sorgente ultima dell'amore che è Dio, per mettere in luce la bellezza dell'ideale cristiano che riconcilia in sé eros e agape e la necessità di improntare ad esso le relazioni umane e i rapporti intra-ecclesiali. Le prossime prediche alla Casa pontificia sono previste nei prossimi venerdì 1, 8 e 15 aprile.



Giappone: appello alla solidarietà

NEW YORK, USA - Le immagini del terremoto e dello tsunami in Giappone che tutti noi abbiamo potute vedere sono veramente spaventose. È facile immaginare il dramma che stanno vivendo tanti giapponesi che hanno i loro cari insieme a tutto quanto possedevano. A tutto ciò si aggiunge il rischio della contaminazione nucleare. I frati cappuccini che vivono in Giappone chiedono di essere sostenuti nel loro sforzo per soccorrere le vittime. I frati cappuccini sono in Giappone dal 1947 quanto arrivarono provenienti dalla Provincia di New York-New England. Oggi sono 11 i luoghi di presenza di frati.



"Mai la necessità per il loro ministero – ha detto il Ministro provinciale fr. John Gallagher – è stata grande come adesso. I frati non sono stati coinvolti in quanto risiedono lontani dalle zone del disastro sono tutti sani e salvi. Si sono attivati per aiutare per quanto gli è permesso. Alcuni sono già in viaggio verso le parrocchie più vicine alle aree più colpite, nonostante le difficoltà che si incontrano per viaggiare. Questa catastrofe è una nuova chiamata alla solidarietà con la gente che sta soffrendo e chiediamo il vostro sostegno. Prima di tutto, unendovi a noi nella preghiera per le vittime, ma anche offrendo il vostro aiuto per coloro che hanno perso tutto. La vostra offerta andrà direttamente ai nostri missionari cappuccini in Giappone, sostenendoli così nei loro sforzi per servire il sempre crescente numero di vittime".

Le indicazioni per lasciare la vostra offerta si trovano sul sito www.ofmcap.org.

02
BICI

Padre Pio alla mostra dei 150 anni dell'unità d'Italia

ROMA - Alla mostra "Alle radici dell'Identità Nazionale. Italia Nazione Culturale", aperta il 17 marzo al Museo del Vittoriano di Roma, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, è esposta anche l'immagine di Padre Pio e una sua reliquia ("particula sanguinis"), messa a disposizione dalla Postulazione generale dei Cappuccini. La richiesta è pervenuta al Ministro provinciale di Roma, Carmine De Filippis, direttamente dal responsabile del Museo del Risorgimento con la seguente motivazione: "La figura di Padre Pio è stata individuata dai curatori della mostra fra quelle dei 18 personaggi-simbolo della storia del nostro paese, figure che rimangono nell'immaginario di tutta la nazione come icone storiche. Accanto a Padre Pio infatti ci saranno, ad esempio, Garibaldi, Manzoni, Carducci, Pirandello, Toscani, Verdi, Eleonora Duse e molti altri". Un filmato illustrerà la figura del santo frate cappuccino così popolare tra gli italiani, e non solo.



Vicariato d'Arabia la riorganizzazione

EMIRATI ARABI - Dal prossimo 31 maggio il Vicariato Apostolico d'Arabia, il più grande del mondo con i suoi 3 milioni di chilometri quadrati e 1 500.000 cattolici su una popolazione di quasi 50 milioni di persone, dal 2005 guidato da mons.



Paul Hinder, si dividerà in due: Vicariato Apostolico di Arabia del Sud e Vicariato Apostolico di Arabia del Nord. A confermare la notizia è lo stesso mons. Hinder: "Già diversi anni fa, ma in particolare negli ultimi due, la Santa Sede ha proposto di allargare il Vicariato del Kuwait e restringere l'esteso vicariato d'Arabia. Si è pertanto deciso che Bahrein e Qatar passino sotto la giurisdizione del Kuwait, inclusa, almeno per ora, anche l'Arabia Saudita. Il nuovo territorio prenderà il nome di Vicariato Apostolico di Arabia del Nord e sarà affidato alla cura pastorale di mons. Camillo Ballin, Vescovo del Kuwait. I paesi degli Emirati Arabi Uniti, dell'Oman e dello Yemen faranno invece parte del Vicariato Apostolico di Arabia del Sud e resteranno sotto la mia guida". La riorganizzazione territoriale del vicariato d'Arabia in due entità giuridiche avviene in un momento di tensione più che palpabile. In Bahrein, dallo scorso mese di febbraio, e in marzo anche nello Yemen si sono verificati delle proteste. «È chiaro che noi tutti seguiamo con attenzione lo sviluppo delle proteste e le trasformazioni che sembrano essere in corso - spiega mons. Hinder -. Finora le parrocchie e le comunità funzionano senza troppe difficoltà, anche se in alcune città i fedeli fanno fatica a raggiungere i luoghi di culto proprio a causa delle manifestazioni di piazza».

I frati accolgono degli Haitiani

MANAU, Brasile - La situazione di emergenza che si è creata ad Haiti a seguito del grande terremoto che si è abbattuto sull'isola poco più di un anno fa, ha avuto come conseguenza anche l'aumento dell'emigrazione. Numerosi haitiani stanno partendo per andare dove possono. Attraverso la Colombia stanno arrivando, sono già più di 400, in Amazonia. Nella città di Tabatinga, vicina alla frontiera con la Colombia, mancando iniziative da parte delle autorità civili, è stato padre Gonçalo, sacerdote diocesano, con l'appoggio di Dom Alcimar Magalhães, Vescovo cappuccino di Benjamin Constant, ad offrire la prima provvisoria sistemazione aprendo le porte della chiesa e cercando man mano di trovare una sistemazione per tutti.



Il 4 marzo 2011 a Manaus è arrivata una barca con 70 haitiani. Ancora una volta si è creata una situazione di emergenza e i frati cappuccini hanno accolto i migranti sistemandoli in tre case e sostenendoli in tutto. I frati, superata l'emergenza si stanno mobilitando per inserire i fratelli haitiani, cercando loro una sistemazione più adeguata e soprattutto un lavoro. Non è senza rilievo sottolineare che tutto è fatto con gioia, senza paura e con molta fiducia nella Provvidenza.



03
BICI



Capitolo sulla Nuova Evangelizzazione

CRACOVIA, Polonia - *Signore, aumenta la nostra fede.* È il titolo del Capitolo delle Stuoie che si svolgerà a **Cracovia** nei giorni **7-9 settembre 2011**. L'evento promosso dalla Conferenza CECOC è incentrato sulla nuova evangelizzazione. Benedetto

XVI nella veglia di Pentecoste del 2007 ha invitato i laici a condividere la loro esperienza nell'annuncio del Vangelo e come questo si sia incarnato in una nuova evangelizzazione. Riferendosi a questo invito, i frati cappuccini durante il loro Capitolo, oltre alle testimonianze dei frati, ascolteranno anche alcune testimonianze di appartenenti ai nuovi movimenti. "È un tentativo di aprirci, dicono gli organizzatori del Capitolo delle Stuoie, alla conversione, all'ascolto della Parola del Signore e alle nuove realtà nella Chiesa, per poter andare ad annunciare la Buona Novella nel modo secolarizzato". L'Incontro è aperto a tutti i frati dell'Europa.

www.2011it.kapucyni.pl



Annunciare il Vangelo al Centro commerciale

ORIO AL SERIO, Italia - Ogni luogo è adatto per portare il Vangelo agli uomini. Ne sono certi i Frati Cappuccini che a Orio al Serio (BG) hanno scelto di incontrare le persone - in particolare i ragazzi - all'Orio center, distribuendo copie del Vangelo, i dieci comandamenti "tradotti nel linguaggio giovanile", e una sorta di test al computer per aiutarli a conoscere la propria posizione rispetto alla vita e quindi alla propria spiritualità. L'iniziativa non è passata inosservata, e molti ragazzi hanno scelto di fermarsi a parlare con loro e portarsi via una copia di Vangelo. Il cuore dell'iniziativa,

hanno precisato i frati, è avere un'occasione con i giovani, e soprattutto "dire che la risposta alle loro domande è Gesù". Naso da clown e saio, fr. Attilio ha accolto col sorriso quanti passavano vicino allo spazio allestito nel Centro commerciale, "perché - ha detto - anche se è difficile parlare ai giovani di religione per la visione superficiale che hanno della Chiesa, il bisogno di fede c'è ed è forte. Per questo abbiamo deciso di passare un pomeriggio al Centro commerciale, lieti di distribuire il Vangelo e le «Dieci parole di Dio per te», un volantino che traduce i Comandamenti in linguaggio adatto ai giovani. Sono parole che fanno bene, indicazioni che Dio, come un Padre, dà ai suoi figli per il loro bene".

04
BICI

Benedetto XVI presenta la figura di San Lorenzo da Brindisi



CITTA' DEL VATICANO - "Tutti coloro che credono in Dio devono essere sempre sorgenti e operatori di pace". Lo ha ricordato Benedetto XVI, durante l'Udienza generale del 23 marzo u.s. tenuta in Piazza San Pietro, davanti a 20 mila fedeli. Nella catechesi dedicata a San Lorenzo da Brindisi, teologo e predicatore cappuccino vissuto tra il XVI e il XVII secolo, Benedetto XVI ne ha ricordato l'opera di pacificatore. "Oggi, come ai tempi di san Lorenzo - ha spiegato - il mondo ha tanto bisogno di pace, ha bisogno di uomini e donne pacifici e pacificatori". Anche i fedeli più semplici, non dotati di grande cultura, furono beneficiati dalla parola convincente di Lorenzo, che si rivolgeva alla gente umile per richiamare tutti alla coerenza della propria vita con la fede professata. Questo è stato un grande merito dei Cappuccini e di altri Ordini religiosi, che, nei secoli XVI e XVII, contribuirono al rinnovamento della vita cristiana penetrando in profondità nella società con la loro testimonianza di vita e il loro insegnamento. Il santo cappuccino invitava tutti alla coerenza della propria vita con la fede professata, e anche oggi, ha aggiunto il Papa "la nuova evangelizzazione ha bisogno di apostoli ben preparati, zelanti e coraggiosi, perché la luce e la bellezza del Vangelo prevalgano sugli orientamenti culturali del relativismo etico e dell'indifferenza religiosa, e trasformino i vari modi di pensare e di agire in un autentico umanesimo cristiano".